

Cala l'export. Imprese, futuro incerto

Gli articoli pubblicati dopo l'invio del nostro comunicato stampa sul report dell'analisi congiunturale:

- **La Provincia di sabato 27 luglio (allegato):** Presidente Confapi Lecco Sondrio Enrico Vavassori: **Cala l'export. Imprese, futuro incerto**
- [Leconotizie: Presidente Confapi Lecco Sondrio Enrico Vavassori: Congiunturale II trimestre 2024: grande incertezza e aumento dei costi](#)
- [La Provincia Unica TV: Presidente Confapi Lecco Sondrio Enrico Vavassori: Confapi Lecco e Sondrio: «Periodo di grande instabilità con molte incognite sul futuro, domanda in frenata»](#)

Economia



ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Cala l'export. Imprese, futuro incerto

L'analisi. Il Centro studi di Confapi ha fotografato il secondo semestre del 2024 di cento aziende del territorio Vavassori: «Attraversiamo un periodo difficile: volumi e marginalità sono sensibilmente calati rispetto al 2023»

LECCO

GUIDO LOMBARDI

Incertezza, instabilità, incognite: è un periodo complesso quello che stanno affrontando le industrie di Lecco e Sondrio condizionate, come le altre imprese italiane ed europee, da uno scenario internazionale che frena pesantemente la domanda (soprattutto dall'estero), incide sui costi delle materie prime ed impedisce una programmazione a medio e lungo termine.

Questa è la situazione fotografata dall'indagine congiunturale, relativa al secondo trimestre del 2024, realizzata dal Centro studi di Confapi Lombardia. Allo studio hanno partecipato circa cento aziende associate a Confapi Lecco e Sondrio. Il report analizza quattro aspetti determinanti: ordini, fatturato, mercati, occupazione.

Ordini e occupazione

Per quanto riguarda le industrie associate dei nostri territori, gli ordini crescono rispetto al trimestre precedente per il 46% degli intervistati, mentre sono stabili per il 30%. Il fatturato registra una timida crescita per il 40% delle aziende. Ordini e ricavi

visano invece in calo, anche consistente, per quasi il 30% delle imprese.

L'occupazione resta stabile per il 70% e solo il 18% ha registrato un incremento del numero dei dipendenti nel trimestre.

Positivi i segnali sul mercato interno, mentre sono in decisa crescita i casi di contrazione della domanda dai paesi extra Unione europea.

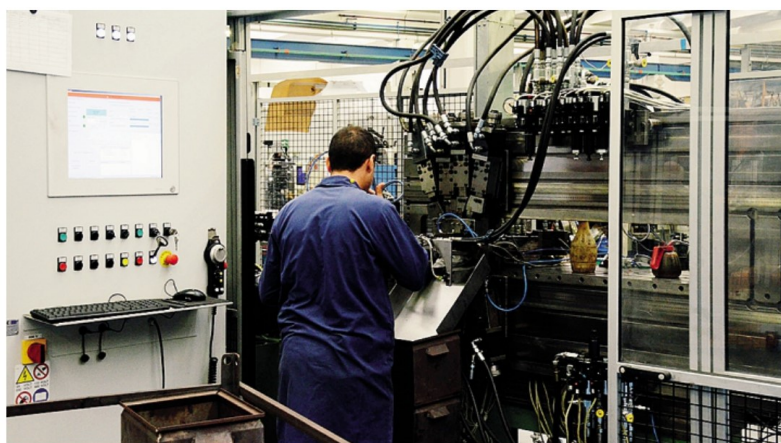
I magazzini risultano tendenzialmente stabili, ma le scorte

salgono per 24 aziende su cento. Resta positivo il saldo tra le aziende che dichiarano una crescita e quelle che indicano una contrazione degli investimenti. In questo ambito, il 2023 era stato caratterizzato ancora più pesantemente da timori, forte incertezza e da

una domanda latitante: tutti elementi che hanno generato grande cautela nelle imprese.

Mercato italiano positivo

Il nuovo anno si è aperto, invece, con una dinamicità positiva dell'indicatore, grazie a una spinta generata in gran parte, come sottolineato, dal mercato domestico. Secondo l'analisi congiunturale, il mercato italiano ha rappresentato ad inizio anno il



L'industria del territorio delle province di Lecco e di Sondrio alle prese con incertezza del futuro

contesto più promettente. La conferma, anche su secondo trimestre, dei segnali di ripartenza degli investimenti, evidenzia Confapi, rappresenta un fatto molto positivo che può generare un impatto rilevante a livello territoriale e sulle intere filiere.

Per quanto riguarda i costi della produzione, ad inizio anno il Centro studi di Confapi Lom-

bardia aveva rilevato una primarisa dei prezzi dei materiali. Nel secondo trimestre si registra un ulteriore incremento: 15 intervistati su 100 segnalano aumenti importanti subiti nei prezzi dei fornitori di materiali.

Le dinamiche produttive e l'andamento dei costi si riflettono sui prezzi applicati a valle. Il 2023 si era chiuso con una pro-

gressiva stabilizzazione dei tariffari, che è proseguita anche durante il primo trimestre del 2024. Nella seconda rilevazione dell'anno, i prezzi rafforzano questa tendenza alla stabilizzazione.

«Attraversiamo un periodo difficile: volumi e marginalità sono sensibilmente calati rispetto allo scorso anno - com-

menta Enrico Vavassori presidente Confapi Lecco Sondrio - e temo un autunno molto complicato. Dopo tre anni di buon lavoro - afferma ancora il presidente - ora sentiamo forte il rallentamento; inoltre, i costi sono aumentati esponenzialmente, anche per quanto riguarda i trasporti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)